

Venerdì i tre vincitori di Start Cup

Parteciperanno alla finale nazionale in programma il 4 dicembre a Napoli

UDINE. Saranno svelati venerdì i nomi dei tre progetti vincitori di Start Cup Udine 2007, la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Ad ospitare la serata finale, in programma alle 17.30, sarà l'Azienda Agraria Universitaria «A. Servadei» di Udine, che festeggia il ventesimo anno di attività a supporto della ricerca, della didattica e dell'innovazione agraria e della medicina veterinaria.

Due le principali novità attese per la finale locale della competizione: la presentazione dei primi risultati del rendiconto dell'attività di Start Cup dal 2003 ad oggi e l'attivazione, per la prima volta in regione, di un innovativo impianto a biomasse che riscalderebbe la sala utilizzando il pellet vegetale.

«Per quanto concerne il rendiconto del-

l'attività di Start Cup - spiega il direttore del premio, Andrea Tabarroni - ci è sembrato opportuno, dopo cinque anni, fare il punto su quanto realizzato. Siamo degli innovatori anche sotto questo aspetto, perché per primi, in tutta Italia, abbiamo pensato di sottoporre ad una valutazione complessiva il lavoro che abbiamo svolto. Il nostro obiettivo è quello di misurare la reale capacità di Start Cup di promuovere la cultura dell'innovazione e di avviare un processo capace di portare nuove idee e nuove imprese al mondo economico».

La seconda novità in serbo per la finale, vale a dire l'attivazione di un impianto di riscaldamento alimentato da pellet vegetale, è frutto della dinamicità dell'Azienda Agraria Universitaria. «Abbiamo voluto organizzare un evento in cui l'utilità dell'innovazione fosse tangibile - precisa Manuela Croatto, project manager di Start Cup Udi-

ne -: ci riscaldiamo grazie ad un impianto che brucerà pellet di sorgo e miscanto, due colture energetiche molto interessanti perché, essendo compatibili con le nostre zone, possono rappresentare una valida alternativa all'uso delle biomasse forestali, con evidenti vantaggi per l'ambiente e la società in generale. Il sorgo da fibra e il miscanto utilizzati sono coltivati e raccolti da un'impresa agricola collegata all'Azienda Agraria Universitaria sotto il controllo scientifico del professor Romano Giovanardi mentre alla realizzazione dell'impianto ha pensato l'impresa Biocalor di Tapogliano».

Il primo classificato si aggiudicherà 15mila euro, il secondo 10mila euro mentre il terzo verrà premiato con 5mila euro: i tre vincitori parteciperanno di diritto, inoltre, alla finale nazionale di Pni-Premio Nazionale Innovazione, che si terrà a Napoli il 4 dicembre.